



FACOLTÀ DI LETTERE
 RAPPORTO DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
 AVA
 DICEMBRE 2015

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FILOLOGIA E LETTERATURE MODERNE (CLASSE LM-14)

**FACOLTÀ DI LETTERE
 CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FILOLOGIA E LETTERATURE MODERNE (CLASSE LM-14)**

	SI	NO	IN PARTE	
QUADRO A – ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO.	GLI OBIETTIVI FORMATIVI DEL CDS SONO COERENTI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO?	✓		
	LE FUNZIONI E LE COMPETENZE PROFESSIONALI DESCRITTE SONO ANCORA QUELLE RICHIESTE DAL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO?	✓		
	GLI SBocchi PROFESSIONALI DESCRITTI SONO COERENTI CON IL LIVELLO DI LAUREA?	✓		
	GLI SBocchi PROFESSIONALI SONO COERENTI CON LE LE CODIFICHE ISTAT E IL SISTEMA DELLE PROFESSIONI?	✓		

NOTE E PROPOSTE

Il Corso di Laurea Magistrale in Filologia e Letterature Moderne è stato istituito a decorrere dall'anno accademico 2007/08 e trasformato l'anno successivo transitando dall'ordinamento 509/99 a quello 270/2004. Il CdS ha definito la propria offerta, improntandola a criteri di razionalizzazione e qualificazione del percorso didattico e individuando a stretto contatto con le PI, obiettivi condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro. In particolare il corso ha prestato molta attenzione affinché tutti i suoi studenti maturassero i crediti indispensabili per accedere alle successive fasi previste per la professione docente presso le scuole medie e superiori. Oltre allo sbocco classico rappresentato appunto dal mondo della scuola, i laureati magistrali in Filologia e Letterature Moderne, grazie ad un programma che favorisce particolarmente lo sviluppo e l'approfondimento di competenze di ricerca in ambito filologico-letterario riferiti all'italianistica nelle diverse articolazioni (critico-letterarie, linguistiche e filologiche) saranno in grado svolgere funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico, sia pubblici che privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; in centri culturali, case editrici, redazioni giornalistiche; istituzioni specifiche, come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere. Gli sbocchi professionali descritti nella Scheda SUA-CdS Sezione A sono pienamente coerenti con il livello della laurea e con codifiche Istat selezionate nell'ambito del "Grande gruppo 2" delle professioni specialistiche. Come si evince anche dal Primo Rapporto di Riesame Ciclico 2015 (sezione 1 Quadro 1b) il CdS mantiene un rapporto costante con il sistema economico e produttivo che ha portato alla stipula di numerosi accordi e convenzioni tesi soprattutto al soddisfacimento delle richieste di formazione provenienti dal personale dipendente di enti pubblici e privati e di iscritti a categorie ed associazioni professionali.

Come tutti i Corsi attivi nell'Ateneo, in seguito al documento pubblicato dal CUN "Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici" (8 settembre 2015), il Corso ha adottato il Questionario elaborato dal PQA per le Consultazioni Successive delle Parti Sociali, in modo da poter inserire nel nuovo sottoquadro A1b della Scheda SUA-CdS (2016/17) le più recenti ed aggiornate consultazioni condotte per rispondere all'esigenza di relazionarsi con sempre maggiore efficacia ed efficienza con il mondo esterno e poter contare su opinioni sempre aggiornate sulla congruenza dell'offerta formativa in un contesto esterno in rapida evoluzione.

La Commissione approva l'orientamento del PQA ed esprime la propria raccomandazione affinché le Consultazioni con le PI siano tenute con regolarità e con una cadenza temporale, per le lauree magistrali, almeno biennale.



QUADRO B – ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)		SI	NO	IN PARTE
	LE ATTIVITÀ FORMATIVE DEI SINGOLI INSEGNAMENTI SONO COERENTI CON GLI OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CDS?	✓		
	GLI STUDENTI PERCEPISCONO POSITIVAMENTE LE COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI PROFESSIONALI RICHIESTE DAL MERCATO?	✓		
	I DATI SULL'EFFICACIA ESTERNA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO SONO POSITIVI?	✓		

NOTE E PROPOSTE

La Commissione ritiene che la descrizione dei risultati di apprendimento contenuta nel Quadro A4.b sia ampiamente estesa e coerente con gli obiettivi Specifici della Classe e che i singoli insegnamenti concorrano al loro effettivo raggiungimento ed alla positiva efficacia sia interna che esterna del CdS. Ogni singolo insegnamento declina in modo chiaro gli obiettivi formativi. Il programma del corso è completo con l'indicazione dei libri di testo e le modalità di verifica dell'esame finale. Come esplicitato anche nella Scheda SUA-CdS Quadro B1 – Descrizione del Percorso di Formazione, il modello didattico adottato prevede un apprendimento assistito per tutto il percorso formativo con l'accesso a supporti didattici specificamente sviluppati (audio/video lezioni, dispense, slide...) ed un repertorio di attività didattiche individuali e/o di gruppo (laboratori –virtuali e/o frontali - simulazioni, esercitazioni, stage e tirocini formativi) guidate dai docenti e dai tutor per garantire allo studente un apprendimento dinamico, interattivo, multimediale e collaborativo in grado di concorrere fattivamente al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Gli studenti percepiscono positivamente le competenze acquisite e l'utilità degli insegnamenti in relazione alle abilità e conoscenze professionali. Gli studenti iscritti, possono inoltre trovare sulla Piattaforma, per ogni singolo insegnamento un Sillabo che approfondisce nel dettaglio ogni singolo aspetto delle attività didattiche. L'analisi dei dati sull'opinione degli studenti sull'efficacia del percorso formativo (Scheda SUA-CdS Quadro B6 e B7 che riportano rispettivamente i risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti e dai laureati), evidenzia un indice di gradimento molto elevato, che si assesta sul 91% circa in relazione alla valutazione della qualità dell'insegnamento. Lo studente valuta positivamente le conoscenze e le competenze acquisite durante il percorso di studio (81%) sentendosi in grado di applicarle effettivamente nella pratica "sul campo" (87%). Ritiene di poter formulare con competenza, autonomia e criticità risoluzioni propositive e prendere decisioni motivate nel campo delle proprie competenze disciplinari (80%) di essere in grado di comunicare e condividere le proprie conoscenze ed abilità (88%) e di poter gestire il proprio percorso di formazione continua e di aggiornamento delle conoscenze e delle competenze acquisite, grazie anche al buon metodo di studio acquisito (92%). Dalla lettura del Primo Rapporto di Riesame Ciclico 2015 (sezione 2 quadro 2b) e dall'analisi documentale, la Commissione inoltre valuta positivamente la procedura attraverso cui la Facoltà opera per accertare che gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti siano coerenti con gli obiettivi specifici della classe e concorrano alla positiva efficacia – interna ed esterna – del CdS.



	SI	NO	IN PARTE
QUADRO C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO.	LE RISORSE DI PERSONALE DOCENZA SONO ADEGUATE PER LA GESTIONE DIDATTICA DEL CDS?	✓	
	LE RISORSE DOCENZA DI PROVENIENZA PROFESSIONALE SONO QUALIFICATE?	✓	
	I MATERIALI DIDATTICI FORNITI SONO ADEGUATI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI?	✓	
	LA PIATTAFORMA DIDATTICA E L'AMBIENTE VIRTUALE RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DESIDERATO?	✓	
NOTE E PROPOSTE			
<p>La Commissione Paritetica della Facoltà di Lettere esprime parere favorevole in riferimento all'ambiente di apprendimento in cui gli studenti affrontano il proprio percorso formativo, in quanto ritiene che sia il personale docente che l'infrastruttura tecnologica con i suoi contenuti multimediali che i servizi a disposizione dei CdS, come elencati e dettagliati nei Quadri B4 E B5 della Scheda Sua CdS concorrono con efficacia al raggiungimento degli obiettivi formativi declinati. Tale parere favorevole è condiviso dagli studenti che esprimono un'alta percentuale di giudizi positivi, sia nei confronti dei docenti e dei tutor che del materiale didattico, dell'ambiente virtuale e della piattaforma tecnologica e dell'organizzazione generale dei corsi e dei servizi. Per quanto riguarda i docenti, la qualificazione degli stessi viene valutata a monte e l'assegnazione degli incarichi didattici viene effettuata, nel rispetto dei necessari requisiti scientifici e di competenza in sede di pianificazione dell'offerta didattica erogata e programmata, sia verificando la disponibilità del necessario numero di docenti di riferimento, sia cercando di garantire quanto possibile la corrispondenza tra i SSD degli insegnamenti offerti e i SSD di afferenza dei docenti. Rispetto ai passati anni accademici, il netto aumento dei requisiti minimi, ha prodotto un maggior numero di docenti incardinati presso l'Ateneo in relazione ai docenti a contratto. Nell'anno accademico 2015/16 il Corso di Laurea Magistrale in Filologia e Letterature Moderne ha attivato 12 insegnamenti pari a 96 crediti, corrispondenti a 480 ore di didattica erogata. Di questi crediti 48 corrispondenti a 420 ore di didattica erogata sono coperti da personale docente e ricercatore incardinato presso l'Ateneo e 12 crediti pari a 60 ore di didattica sono stati coperti facendo ricorso alla docenza a contratto. L'88% circa degli insegnamenti è coerente con il SSD di afferenza del docente titolare.</p>			

	SI	NO	IN PARTE
QUADRO D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.	LE PROVE DI VERIFICA IN ITINERE, LE ESERCITAZIONI INTERMEDIE, I TEST ED I QUESTIONARI SONO VALIDI STRUMENTI PER APPURARE IL PROGRESSO DELL'APPRENDIMENTO?	✓	
	LE MODALITÀ DELL'ESAME FINALE RAPPRESENTANO UNA VALIDA STRATEGIA PER ACCERTARE IL GRADO DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTO DALLO STUDENTE?	✓	
	IL CDS HA PREVISTO DEI DISPOSITIVI ATTI A FAVORIRE LA PROVENIENZA DA PIÙ LAUREE O DA DIVERSI ATENEI?	✓	
NOTE E PROPOSTE			
<p>Dalle informazioni a disposizione della Commissione Paritetica i metodi di accertamento risultano essere pienamente adeguati a valutare il grado di raggiungimento dei risultati degli apprendimenti attesi. Come dichiarato nel Quadro A3 della SUA-CdS, per consentire allo studente di affrontare positivamente il percorso didattico, la Facoltà ha previsto, ai sensi dell'art.6 del DM 270/2004, l'introduzione di un test orientativo non selettivo in grado di far emergere eventuali lacune delle conoscenze in ingresso ed attivare di conseguenza immediate azioni di supporto. Il monitoraggio delle competenze che devono essere acquisite dallo studente, e che trova il suo culmine nell'accertamento finale rappresentato dall'esame svolto in modalità frontale davanti ad apposita commissione, è continuo durante tutta l'erogazione della disciplina e verifica, attraverso l'apprendimento assistito dai tutor e dai docenti, tramite prove intermedie (se previste) e test di autovalutazione (sempre presenti) il livello di maturazione delle conoscenze e delle</p>			



competenze, della capacità dello studente di applicare tali conoscenze e competenze (sia attraverso i test e le esercitazioni che attraverso l'analisi delle relazioni dei tutor sui tirocini curriculari), l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative (esercitate anche attraverso i forum, le chat, elaborati scritti e confronti orali) le capacità da parte dello studente di gestire il proprio apprendimento.

La Commissione valuta dunque positivamente i metodi di accertamento adottati dal CdS per monitorare ed infine valutare le conoscenze e le abilità acquisite dagli studenti.

Dalle informazioni contenute nel Regolamento didattico, i requisiti di ingresso previsti per l'accesso alla laurea magistrale sono coerenti con il grado di complessità degli insegnamenti magistrali e con gli obiettivi di apprendimento attesi. Le modalità di analisi delle carriere pregresse, sono idonee a garantire agli studenti, provenienti da percorsi triennali non perfettamente coerenti con i requisiti di ingresso previsti per l'accesso alla laurea magistrale, l'individuazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi – da maturare attraverso corsi singoli, prima dell'immatricolazione alla magistrale – al fine di integrare le competenze necessarie ad affrontare adeguatamente il Corso.

	SI	NO	IN PARTE	
QUADRO E - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO	IL RAPPORTO DI RIESAME ESPONE I DATI CON ESAUSTIVITÀ?	✓		
	GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO PROPOSTI SONO UTILI E SUFFICIENTI PER UN COMPLESSIVO INNALZAMENTO DELLA QUALITÀ DEL CORSO?	✓		
	IL CDS HA REALMENTE INTRAPRESO GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SUGGERITI DAL RIESAME?	✓		

NOTE E PROPOSTE

Il Rapporto di riesame 2015 ha esposto con accuratezza i dati. Le indicazioni sugli interventi di miglioramento sono state puntuali e il CdS ha in corso idonee procedure per dar seguito alle operazioni migliorative indicate.

La Commissione ha potuto constatare che tutte le azioni suggerite dal Rapporto di Riesame sono state intraprese dalla Facoltà con la piena collaborazione dell'Ateneo.

Per la promozione dell'attrattività dei percorsi sono stati rafforzati i servizi di orientamento, attivato un nuovo servizio [InfoStudente](#) e messe in campo politiche di promozione e di agevolazioni rivolte ai vari profili interessati ([vedi informativa](#)). Per promuovere l'internazionalizzazione prosegue il [progetto Erasmus](#). Il [Sito Orientamento al Lavoro](#) è stato rafforzato con nuove funzionalità e le attività legate al Placement continuano con l'organizzazione di eventi ed altre attività (vedi [Eventi 2015/16](#)). Sono state inoltre condotte adeguate politiche di informazione verso gli studenti, con l'invio della [brochure](#) riguardante i servizi di Placent.

Non vi sono raccomandazioni particolari, se non un incoraggiamento a continuare sulla strada intrapresa



	SI	NO	IN PARTE	
QUADRO F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI	LA GESTIONE DEI RISULTATI DEI QUESTIONARI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI È SODDISFACENTE?	✓		
	L'UTILIZZO DEI DATI RICAVATI DALL'ELABORAZIONE DEI QUESTIONARI È UTILE PER MIGLIORARE LA GESTIONE DEL CORSO DI STUDIO?	✓		

NOTE E PROPOSTE

La gestione e l'utilizzo dei questionari di soddisfazione degli studenti è soddisfacente. La Facoltà ha adottato i questionari proposti dal documento AVA elaborati dall'ANVUR e ne ha reso obbligatoria la compilazione. La Commissione valuta positivamente la gestione dei questionari e la comunicazione dei loro risultati all'interno dell'Ateneo (CdS, Presidi, Organi di Governo) ma ritiene opportuno una maggiore comunicazione degli esiti degli stessi verso la popolazione studentesca attraverso la loro pubblicazione sul sito della Facoltà. Si propone inoltre di dare una maggiore evidenza alle azioni di miglioramento intraprese grazie all'analisi del questionario compilato dagli studenti.

	SI	NO	IN PARTE	
QUADRO G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS	LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CdS SONO CORRETTE?	✓		
	LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CdS SONO AGGIORNATE?			✓
	LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CdS TROVANO OPPORTUNA VISIBILITÀ ESTERNA?	✓		

NOTE E PROPOSTE

Le informazioni delle parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili e corrette e trovano adeguata visibilità.

Alla luce del documento "Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici" emanato dal Consiglio Universitario Nazionale in data 8 settembre 2015 essa deve essere aggiornata ed allineata alle indicazioni fornite dal CUN.

Si segnala inoltre che nel quadro A4 B manca l'elenco delle attività formative correlate agli obiettivi. Anche questo quadro, secondo le indicazioni del CUN, potrà essere aggiornato senza costituire modifica di ordinamento.